



Unione Europea



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA



ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO

***INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI
COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI
CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO REGIONALE, ANCHE ATTRAVERSO
L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE,
CREATIVE E DELLO SPETTACOLO***

“Radici e Ali”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

“ _____ ”

CUP _____



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
‘Radici e Ali’

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata “Regione”) e _____ (di seguito denominato “Beneficiario”) sono regolamentati nel presente Disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell’Avviso pubblico “Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Interventi di supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Radici e Ali” (di seguito denominato “Avviso”).
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell’intervento denominato “_____” finanziato con Euro _____ come da Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.
3. I contributi previsti con la presente iniziativa sono concessi in regime di aiuto ai sensi dell’art. 53 del Regolamento Europeo n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE 1084/2017. Sono erogati a fondo perduto, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile dalla Regione a seguito delle verifiche istruttorie condotte dall’Amministrazione sulla relativa documentazione di rendicontazione.
4. L’importo massimo dell’aiuto è fissato nella misura **dell’80%**. Il 20% residuo deve essere garantito dal soggetto beneficiario con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
5. Il contributo non potrà superare in ogni caso per ogni progetto complessivamente l’importo di **€ 2.000.000,00 (duemilioni/00)**, qualunque sia la partecipazione in forma singola o aggregata.
6. Gli aiuti previsti **non sono cumulabili** con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura **non classificabili come aiuti di Stato** ai sensi della normativa comunitaria.
7. Gli aiuti previsti possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al regolamento europeo n. 651/2014 e ss.mm.ii.
8. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente avviso non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del citato regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.
9. Ai fini del calcolo dell’intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
10. Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto si terrà conto dell’importo totale degli aiuti di Stato a favore dell’attività, del progetto o dell’impresa beneficiaria del contributo.

ART. 2
(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario del contributo ai sensi del presente avviso pubblico, è tenuto a:

- a) inviare il disciplinare sottoscritto dal proprio legale rappresentante entro 10 giorni dalla data di ricezione;
- b) rispettare l’intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell’intervento oggetto dell’Avviso ed, in particolare, il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ss.mm.ii. qualora applicabile;
- c) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- d) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
- e) mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data del pagamento finale del contributo;
- f) non alienare, cedere o distrarre i beni, i prodotti e/o i servizi oggetto di contributo per un periodo di 5



'Radici e Ali'

(cinque) anni successivi al pagamento del saldo finale o comunque prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In caso contrario il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

- g) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui all'Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico (nel rispetto del principio del cumulo) e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- h) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
- i) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base dell'Avviso;
- j) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda di contributo;
- k) fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento (sia per via telematica che su supporto cartaceo);
- l) attivare e provvedere all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei dati entro e non oltre dieci giorni lavorativi;
- m) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, in modo che sia separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, in modo che sia garantito il controllo da parte di organismi e/o persone deputati/e all'espletamento delle relative verifiche e deve essere conservata per almeno dieci anni a partire dalla conclusione del progetto, ossia dalla data di pagamento del saldo finale;
- n) rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
- o) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- p) restituire il contributo qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano le seguenti situazioni:
 - cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del luogo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o dell'impresa beneficiaria dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - distrazione degli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione dall'uso previsto, prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- q) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione dell'Avviso e a questo applicabile;
- r) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
- s) comunicare alla Regione annualmente, sulla base del programma di monitoraggio presentato con l'istanza e sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, ogni dato richiesto relativo al progetto e all'attività finanziata;
- t) applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- u) applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.



'Radici e Ali'

- v) essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di svolgimento del rapporto con la Regione, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento;

Lo stesso è tenuto, altresì, a:

1. rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
2. rispettare le procedure e i termini previsti per la rendicontazione delle spese e dal cronoprogramma, come definiti all'art. 13 dell'Avviso "Tempi di realizzazione dei progetti e modalità di erogazione e rendicontazione";
3. rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
4. garantire la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
6. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
7. impegnare, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'Avviso e dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
8. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e le procedure di monitoraggio;
9. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinenti;
10. garantire il rispetto delle disposizioni normative vigenti relative alle modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e al relativo cronoprogramma;
11. rendicontare e depositare esclusivamente tipologie di spesa ammissibili;
12. rispettare le disposizioni normative aventi ad oggetto l'entità, le condizioni, i termini e le modalità di erogazione dell'aiuto concesso;
13. rispettare le modalità e i termini di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo, previsti dal presente Disciplinare;
14. indicare i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, in modo da renderli disponibili agli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
15. accettare, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'importo finanziato e la relativa sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
16. accettare le disposizioni di cui al presente Disciplinare dettate per l'eventuale revoca dell'agevolazione concessa;
17. osservare le prescrizioni e gli obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti, nel rispetto delle normative di riferimento;
18. accettare l'entità dell'Importo dell'agevolazione concessa;
19. accettare le prescrizioni e gli obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti, nel rispetto delle normative di riferimento;
20. rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
21. dare comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società ovvero cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

- c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per la partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, ovvero riciclaggio di proventi da attività illecite;
22. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'intervento finanziato (es. codice contabile associato al progetto);
23. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per i 5 anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento;
24. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
25. rispettare le date di inizio e termine delle attività, come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Regione;
26. comunicare via e-mail all'indirizzo ... ogni eventuale aggiornamento delle operazioni indicate in progetto e oggetto di finanziamento;
27. comunicare, nel caso di rinuncia al finanziamento, i motivi della rinuncia con nota sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante su carta intestata del Beneficiario e trasmessa a mezzo PEC.
28. presentare il Piano di Monitoraggio di cui all'Art. 12 C. 12.11 dell'Avviso secondo lo schema ed il relativo crono programma di attuazione presentato in sede di candidatura.

ART. 3

(Spese ammissibili e spese non ammissibili)

1. **Sono ammissibili** le spese riferite alla realizzazione dell'intervento finanziato, effettivamente sostenute successivamente alla domanda, ai fini specifici dell'effetto incentivante di cui all'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che rientrano nelle seguenti tipologie:
 - a. spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi connessi agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata. L'insieme di tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese di cui al punto b) e d). Le spese tecniche di progettazione sono riconosciute per un importo comunque non superiore a € 75.000,00;
 - b. spese per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento;
 - c. acquisto di terreni non edificati entro il limite del 10%, ovvero acquisto di edifici entro il limite del 20% del totale della spesa ammissibile di cui ai punti a), b), d) ed e) del presente paragrafo;
 - d. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse al progetto;
 - e. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali;
 - f. costi relativi ad attività complementari quali: opere artistiche e culturali (produzione e diffusione), cooperazione e internazionalizzazione, programmi per la promozione e promocommercializzazione dei servizi e dei prodotti che caratterizzano i segmenti dell'intera esperienza turistico-culturale, in sinergia con i soggetti della filiera della ricettività e anche con riferimento a target specifici di utenza, i cui costi sono direttamente imputabili al progetto. Tali costi non dovranno eccedere la misura del 30% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui al punto a);
 - g. acquisto di beni mobili registrati solo qualora direttamente adibiti alle attività di progetto e classificati come "autoveicoli per uso speciale" entro il limite del 20% della spesa ammissibile di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui ai punti a) ed f).



'Radici e Ali'

Le spese di cui al punto c) sono ammissibili a condizione:

- 1) che sussista un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione in questione;
- 2) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un tecnico abilitato e indipendente che attesti il valore di mercato del terreno o del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- 3) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- 4) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione per il periodo almeno pari a 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo al beneficiario;
- 5) che l'immobile deve essere oggetto di una sostanziale miglioria (ristrutturazione/allestimento);
- 6) che l'immobile sia privo di vincoli o ipoteche.
- 7) che sulle relative fatture venga indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il riferimento al beneficio concesso.

Le spese di cui al punto e) sono ammissibili qualora siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- 1) i beni siano utilizzati esclusivamente nel luogo per cui si beneficia degli aiuti;
- 2) i beni siano ammortizzabili;
- 3) i beni siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- 4) le spese figurino all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restino associate al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni;
- 5) i beni non siano realizzati ad hoc.

Le spese di cui al punto f), limitatamente alla percentuale massima prevista, sono ammissibili se rispondenti alle seguenti tipologie:

- 1) spese operative per la realizzazione del progetto culturale, quali materiali e forniture (es. relativi a mostre o messe in scena o didattica, spese di trasporto di cose, spese di promozione, spese assicurative), con esclusiva attinenza al progetto;
- 2) spese per rendere il bene culturale maggiormente accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (ad es. indicazioni in braille e esposizioni interattive etc.) e per la promozione della diversità culturale in relazione a presentazioni, programmi etc.;
- 3) spese relative al personale impiegato nel progetto di sviluppo che non possono superare il 15% del costo complessivo del progetto culturale stesso;
- 4) spese per i servizi di consulenza, di progettazione, cura e gestione artistica limitatamente alle spese di cui al presente paragrafo, direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto culturale e che non possono superare il 15% del costo complessivo del progetto culturale stesso.

Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti) rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore. Inoltre, si specifica che il beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado.

Tutte le spese anzidette sono ammissibili alle espresse indicazioni riportate nel presente Disciplinare.

2. **Non sono ammissibili le**

- spese sostenute prima della domanda di agevolazione;
- spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto, fatta eccezione per quelli direttamente connessi al progetto candidato e classificati come "autoveicoli per uso speciale";
- spese per l'acquisto di software ad hoc;
- spese di locazione di beni immobili;



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

- spese di locazione per gli impianti o i macchinari, salvo che siano stipulate sotto forma di leasing finanziario e che sia previsto l'obbligo per il Beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza;
 - spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
 - spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda, pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento; in tal caso, quindi, l'importo di dette spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
 - spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
 - spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico - amministrative finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario;
 - spese per l'acquisto di beni, materiali ed attrezzature usati;
 - spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
 - spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari a qualsiasi titolo percepiti;
 - spese sostenute e oggetto di fatturazione tra partner appartenenti al medesimo raggruppamento ("divieto di fatturazione incrociata");
 - spese riferibili a fatturazioni tra imprese collegate/associate o comunque legate da rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado;
 - spese per l'acquisto di un immobile già di proprietà di soci/soggetti - persone fisiche/giuridiche - in qualunque modo legati ai richiedenti, e/o loro coniugi o parenti e affini entro il terzo grado. Tale limitazione si estende, in caso di raggruppamento comunque denominato, ai soggetti coinvolti;
 - spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. e per il pagamento di tasse dirette ed indirette ad eccezione di quelle espressamente previste al paragrafo 5.1;
 - spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
 - spese per il pagamento di interessi debitori;
 - spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
 - spese relative a rendite da capitale;
 - spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
 - spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
 - spese per il noleggio di attrezzature;
 - spese per opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - spese per viaggi di persone, vitto e alloggio;
 - spese e commissioni bancarie, oltre che interessi passivi;
 - spese per investimenti immateriali non strettamente connesse a spese per investimenti materiali;
 - spese non strettamente coerenti con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
 - spese il cui costo unitario è inferiore a € 500,00, fatta eccezione per le spese per l'imposta di registro;
 - spese pagate per contanti, ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
3. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo differito rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
 4. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti titolari di partita IVA.
 5. Non sono rimborsabili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese anche individuali che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o il socio del Beneficiario;
 - il coniuge, il parente o l'affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante del Beneficiario;
 - che si trovino, nei confronti del Beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi/e partecipati/e, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
‘Radici e Ali’

- che siano collegati/e al Beneficiario.
- 6. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
- 7. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
- 8. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

ART. 4

(Tempi di realizzazione dei progetti, modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

1. Gli interventi relativi al progetto oggetto di finanziamento devono essere realizzati e rendicontati entro i termini indicati espressamente nel cronoprogramma indicato.
2. Il beneficiario è tenuto alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto e ai singoli interventi.
3. E' fatta salva la possibilità di concessione di una proroga da parte del Responsabile del Procedimento su richiesta del beneficiario, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità;
4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento deve inviare una formale dichiarazione di rinuncia.
5. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate sono dettagliatamente riportate nel disciplinare e manuale d'uso disponibile sul sito: <https://mir.regione.puglia.it/>
6. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la seguente documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mir.regione.puglia.it):
 - a. attestazione rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, ove risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelle in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni riferiti ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, con indicazione di quali e in quale misura);
 - non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque attribuito incarichi, a ex dipendenti dell'amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la medesima Regione.
 - b. dichiarazioni sostitutive di certificazione aggiornate secondo le disposizioni dettate dall'Avviso;
 - c. rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo le disposizioni dettate dall'Avviso, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato ".xls", firmato digitalmente dal legale rappresentante.
 - d. asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 ss.mm.ii., che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo le disposizioni contenute nell'Avviso;
 - e. il costo dell'intervento, che dettagli i costi complessivi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere in uno schema analitico;
 - f. copie conformi all'originale di:

Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
‘Radici e Ali’

- fatture delle spese ammissibili sostenute con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori assunti o fatture dei professionisti incaricati, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
7. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
- a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - b. essere state sostenute entro la scadenza del termine per la conclusione del progetto;
 - c. essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all’agevolazione ai sensi dell’Avviso;
 - d. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - e. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - f. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell’operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - g. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione.
Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, non saranno considerate ammissibili.
 - h. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - i. essere presentate in copia conforme, con allegata apposita autodichiarazione da cui risulti che la Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.4 Avviso pubblico “Radici e Ali” [nome dell’intervento finanziato] è rendicontata per Euro
CIG _____ CUP _____
8. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico (o altro documento bancario) di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, il CUP e gli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi, e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese, pagamenti effettuati in difformità rispetto a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010 ss.mm.ii.
9. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata. Non saranno ammessi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non ritenuti validi a seguito del controllo.
10. Le spese considerate non rimborsabili rimangono a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.
11. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione o delle competenti Istituzioni UE sull’attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.
12. I dati relativi all’attuazione dell’intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
13. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla data di ultimazione dell’investimento; gli stessi saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da

Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

parte degli incaricati della Regione e/o delle competenti istituzioni nazionali ed UE; tali documenti, anche relativi al costo totale di produzione, dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi e/o soggetti incaricati.

14. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal Beneficiario nei 30 giorni successivi alla richiesta medesima.
15. La Regione, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 14, può richiedere il nuovo invio della domanda di pagamento, ovvero può procedere alla revoca dell'agevolazione o dichiarare la decadenza dei benefici o provvedere all'esclusione del beneficiario dal procedimento qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art. 8.
16. L'iter di definizione del totale della spesa rimborsabile avviene entro 90 giorni solari dalla data di presentazione della domanda di pagamento, fatte salve le eventuali sospensioni o interruzioni disposte dagli uffici della Regione Puglia per chiarimenti e/o integrazioni.

ART. 5

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto, del controllo dei costi ammissibili e della verifica delle spese rimborsabili, la Regione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese indicate a preventivo siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 1 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.

ART. 6

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta da parte della Regione Puglia secondo le seguenti modalità:
 - a) una quota pari al 35% del contributo, a titolo di anticipazione, entro 60 giorni dalla richiesta dell'impresa beneficiaria/capofila e previa presentazione di idonee fidejussioni bancarie o polizza assicurative ovvero polizze rilasciate da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016, escutibili a prima richiesta, da parte di ciascun soggetto interessato in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa.
 - b) una quota pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione per un importo almeno pari al 30% delle spese ammissibili previste nel progetto approvato, entro 60 giorni dalla richiesta dell'impresa beneficiaria/capofila e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione, sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
 - c) una quota pari al 30% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 60% delle spese di progetto ammissibili, entro 60 giorni dalla richiesta dell'impresa beneficiaria/capofila, previa presentazione di una regolare documentazione di spesa e di una relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione, sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
 - d) una quota, a titolo di saldo, a seguito di richiesta dell'impresa beneficiaria/capofila all'atto della presentazione della rendicontazione finale, entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, ovvero dal termine delle attività in esso previste;
2. Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori e/o emolumenti di lavoratori coinvolti nelle attività progettuali.



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

ART. 7
(Modifiche e variazioni)

1. Eventuali richieste di modifica al progetto, al cronoprogramma o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione Puglia almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese, pena la non ammissibilità delle stesse. La richiesta di variazione non comporta una proroga dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese.
2. Eventuali variazioni al progetto oggetto di finanziamento dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento.
3. I beneficiari possono apportare variazioni tra le tipologie di spesa del piano finanziario/quadro economico relativo a ciascun Intervento in ogni momento, purché tali variazioni non superino, nel corso della vita del progetto, il 10% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia.
4. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, oltre che sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario:
 - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - potrà avere ad oggetto:
 - a) una variazione degli importi delle voci di costo rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo; oppure
 - b) una variazione in merito alle caratteristiche tecniche degli interventi da realizzare, qualora tale variazione comporti la realizzazione di un intervento con caratteristiche diverse da quelle preventivamente esaminate dal nucleo di valutazione.

Le modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto, pena la revoca del contributo concesso.

Qualora, a seguito del controllo, le variazioni apportate superino, nel corso della vita del progetto, il 10% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia, l'istante sarà considerato decaduto dall'agevolazione concessa.

Le richieste di variante saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche s'intenderanno approvate.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione potrà invitare il beneficiario a produrre documentazione integrativa, che sarà dallo stesso trasmessa entro 7 giorni, pena la decadenza dell'istanza presentata. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

È comunque necessario comunicare i casi di varianti "ordinarie e non sostanziali" al piano dei costi e al progetto.

Sono considerate varianti ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento pari o inferiore al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione procede alla revoca del contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

ART. 8

(Casi di revoca, decadenza, riduzioni e/o rinunce al finanziamento)

1. L'agevolazione è soggetta a revoca totale con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario, con conseguente restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie e dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b. in caso di avvio di procedure concorsuali che interessano il Beneficiario ossia di scioglimento, liquidazione, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - c. in caso di gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti all'art. 7 dell'Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - d. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche o controlli eseguiti o in caso di impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 9 del presente Disciplinare;
2. L'istante è considerato escluso dal procedimento o decaduto dall'agevolazione eventualmente concessa, con eventuale restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di decadenza, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'Avviso;
 - b. mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti a carico dei beneficiari;
 - c. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
 - d. qualora il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del contributo concesso. Nel caso in cui il progetto sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
 - e. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia;
 - f. in caso di esito negativo delle verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva dell'agevolazione;
 - g. qualora vengano meno i requisiti prescritti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di sua mancata sottoscrizione;
 - h. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo e/o quelli che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dello stesso;
 - i. rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - j. qualora non vengano rispettati i termini di cui all'art. 13 dell'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali o imprevedibili.
 - k. qualora si verifichi qualsiasi altra condizione che comporti la revoca, decadenza, riduzione e/o rinuncia al finanziamento ai sensi delle disposizioni normative di cui all'Avviso e al presente Disciplinare.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti, con la maggiorazione del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento nella misura di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
5. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Regione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e

Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
‘Radici e Ali’

provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.

6. Con l’atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L’atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
7. L’ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell’ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese rimborsabili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
8. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti dall’Avviso e dal presente Disciplinare, l’agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
9. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.
10. Per rinunciare all’agevolazione è fatto obbligo al Beneficiario di inviare a mezzo pec la relativa comunicazione, dopo averla firmata digitalmente su carta intestata.

ART. 9

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. La Regione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l’esecuzione delle attività oggetto del finanziamento.
2. La Regione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione dell’intervento, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario per i 5 anni successivi alla data di ultimazione dell’investimento.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione può predisporre una valutazione d’impatto sull’utilizzo dei contributi erogati.
5. Il Beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all’intervento attraverso la piattaforma per il monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall’url <http://mir.regione.puglia.it>), entro la scadenza dei termini previsti nel presente Disciplinare, avendo cura di trasmettere al Responsabile del procedimento, a completamento dell’inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto.
6. I dati relativi all’attuazione dell’intervento, così come riportati nel sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
7. Il Beneficiario, in caso di controlli, è informato degli obiettivi e dell’oggetto delle verifiche, con una specifica comunicazione a firma del Responsabile di Azione e/o Sub Azione, nella quale vengono fornite informazioni in ordine alla data e all’orario previsti per il controllo in loco medesimo.
8. Al termine del controllo in loco, l’esecutore dello stesso predispone il verbale di visita in loco che attesta le attività svolte, debitamente firmato dal/dai soggetto/soggetti che ha/hanno effettuato il controllo e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica.
9. Qualora nel corso delle attività di verifica in loco, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere alcune carenze informative o documentali e/o anomalie, l’esecutore del controllo evidenzia tali difformità nella check list di controllo e nel verbale di controllo.
10. Conseguentemente, il Responsabile di Azione e/o Sub Azione richiede al Beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di “sanare” la situazione) entro 15 giorni e trasmette la documentazione ricevuta all’esecutore del controllo.
11. Questi, dopo aver esaminato le controdeduzioni del Beneficiario, comunica gli esiti finali del controllo al Responsabile di Azione e/o Sub Azione affinché lo stesso possa adottare i provvedimenti conseguenti.
12. Qualora, sulla base delle integrazioni ricevute dal Beneficiario, l’irregolarità possa ritenersi sanata, il Responsabile di Azione e/o Sub Azione ne fornisce comunicazione.
13. Nel caso di decisione che comporti l’inammissibilità di alcune spese o la revoca dell’intervento ammesso a finanziamento, il Responsabile di Azione/Sub-Azione, tenuto conto delle verifiche effettuate, provvede all’avvio delle procedure di recupero e/o revoca del finanziamento.



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

ART.10
(Informazione e pubblicità)

1. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
2. Le imprese beneficiarie informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nel successivo punto, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'edificio;
 - c) esponendo durante l'esecuzione dell'intervento, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000,00 euro.
 - d) esponendo una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, entro tre mesi dal completamento dell'intervento, in un luogo facilmente visibile al pubblico, in modo che sia indicato il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.
3. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 ss.mm.ii. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento. A tal fine, il Beneficiario:
 - a) accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
 - b) accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
 - c) si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data";
 - d) può esercitare il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.

ART. 11
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente Disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltretutto alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 12
(Durata del disciplinare)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso, gli effetti del presente Disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Regione della rendicontazione consuntiva, permanendo in capo al Beneficiario gli obblighi di cui all'art. 14 dell'Avviso.



Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
'Radici e Ali'

ART. 13

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Regione procederà alla risoluzione immediata del presente Disciplinare e alla revoca del finanziamento concesso.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO